

22 giugno 2007

Riconquistare le Sovranità perdute

Negli ultimi mesi si è accentuato quel divario tra la politica e la realtà di tutti i giorni.

Prodi viene fischiato 4 volte in due settimane da imprenditori e persone comuni, il presidente Napolitano è preoccupato per il futuro delle istituzioni e fa bene. Oggi le Istituzioni sono divenute un contenitore sempre più vuoto che riflette il vuoto di potere, di idee che avvolge sempre di più questa nostra “democrazia”, parola anch’essa sempre più vuota.

Si cambiano continuamente le carte in tavola per dimostrare che la politica è una cosa viva, partito unico, partito democratico e ci si affida al rassicurante faccione di Veltroni che però ha frequentato spesso il Bilderberg, circolo esclusivo dove si impartiscono gli ordini ai potenti di tutto il mondo.

Il secondo comma dell’art. 3 della costituzione recita:

E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Basterebbe poco per attuare le parole che illustri costituenti scrissero avendo in mente un paese diverso da quello che usciva dalla seconda guerra mondiale, ma il fatto è che oggi **non è più possibile**. Per attuare questo comma fondamentale per un paese, la repubblica dovrebbe avere il potere di prendere decisioni che di fatto rimuovano gli ostacoli che limitano la libertà, l’uguaglianza, che impediscono il pieno sviluppo della persona e la partecipazione alla vita economica e sociale del paese. Oggi non può farlo perché questa classe politica, che ha creato due mostri come **Finotti** (nato da Fini e Bertinotti) e **Prodoni** (nato da Prodi e Berlusconi), ha svuotato nel tempo di contenuti tutte le istituzioni in modo che nessuna possa più assolvere al compito che inizialmente aveva.

Sovranità Alimentare, Monetaria, Territoriale, della Salute, sono le basi di ogni comunità e gli elementi essenziali a cui deve servire la politica. Venendo meno una o tutte queste sovranità, non esiste più la comunità perché manca la sua essenza.

- Abbiamo perso la sovranità alimentare e siamo diventati dipendenti dall’estero per ogni cosa che mangiamo, la nostra agricoltura sta morendo e con lei la nostra cultura, le nostre tradizioni, le nostre radici. I nostri alimenti sono sempre più invasi da OGM, semi e alimenti delle multinazionali che impongono, attraverso gli organi politici, il loro strapotere
- Abbiamo perso la sovranità monetaria, delegando tutto ad un’entità sovranazionale, la bce, inamovibile, inattaccabile, la possibilità di creare la moneta e attraverso un meccanismo perverso e diabolico ogni volta ci indebitiamo come stato sempre di più. Il debito attanaglia anche le famiglie e assorbe molte, se non tutte le nostre energie che potremmo destinare alla famiglia, alle arti, alle nostre passioni.

- Abbiamo perso pure la Sovranità Territoriale permettendo ogni sorta di scempio e deturpazione del nostro territorio a vantaggio di potenze straniere e nazionali (palazzinari) e quando il dissenso popolare si manifesta le “istituzioni” non sanno fare altro che reprimere con la violenza questo dissenso.
- Abbiamo lasciato che la nostra Salute fosse una merce al servizio delle multinazionali del farmaco che hanno creato, a nostre spese, una fiorente fonte inesauribile di guadagno.

Tutte le istituzioni senza poter agire su queste sovranità che appartengono di diritto a tutta la comunità, sono dei gusci vuoti, inutili e dannosi che non hanno più senso di esistere.

A che serve la politica se non può agire su queste leve per risollevare le sorti di un paese?

Che senso ha un governo che può solo decidere di aumentare il carico fiscale per tappare i buchi?

Non è forse questo un attentato alla costituzione? Chi ha permesso tutto questo scempio non è forse reo di alto tradimento verso il suo paese?

Per attuare il secondo comma dell'articolo 3 della costituzione repubblicana, dovremmo riprenderci tutte queste sovranità perdute. E non possiamo aspettarci che siano proprio gli artefici di questo colpo di stato silenzioso a fare marcia indietro. Ci vogliono forze nuove che delegittimino questa classe politica e si impegnino in prima persona a lavorare per cambiare le sorti amare di questo bellissimo paese. Onestà, rettitudine, lungimiranza non devono essere solo parole senza significato che risuonano nelle occasioni ufficiali o in ricordo di qualche magistrato ucciso dalla mafia, ma modelli di vita di ognuno di noi. Ognuno deve capire che la politica di oggi è solo un'accozzaglia di centri di affari e di potere che si spartisce le ricche briciole che cadono dal tavolo dei veri padroni del mondo e che saltare come grilli tra destra e sinistra serve solo a prolungare questa agonia.

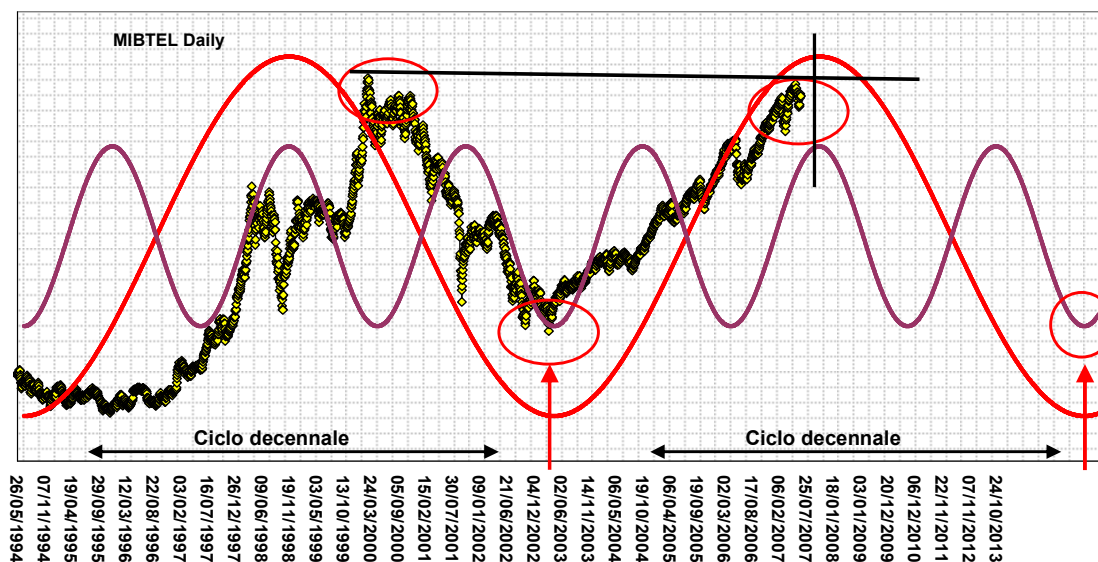
La politica si sta allontanando dalla realtà vissuta dai propri elettori perché ormai non può più in alcun modo intervenire su nessuno dei settori in cui sarebbe necessario. Non ha soldi se non chiedere a noi maggiori balzelli fiscali, avendo svenduto la sovranità monetaria. Non avendo soldi e un debito fasullo che si è ingurgitato oltre 7 miliardi di euro del “tesoretto”, hanno lasciato alla deriva ogni settore strategico, la scuola, la ricerca, ma non –badate bene – ad es. la salute che è la fonte di reddito per le multinazionali del farmaco. Ci rubano le pensioni, soldi risparmiati da tutti noi che andranno ad immolarsi sull'altare dei mercati finanziari. Liberalizzano ogni settore possibile, anche quelli strategici, per agevolare i veri datori di lavoro mentre le aziende continuano a chiudere e insieme a loro se ne vanno posti di lavoro. Non avendo soldi non si fanno le infrastrutture necessarie, mentre quelle che fanno comodo (es.TAV) vanno avanti nonostante il dissenso della totalità dei cittadini.

E' chiaro che non abbiamo bisogno di una politica così, con personaggi che sono al timone da decenni, implicati in ogni sorta di affari sporchi e collusioni con mafia e P2, qualcuno condannato con sentenze passate in giudicato, qualcuno non è stato condannato perché ha cambiato le leggi quando poteva. E napolitano è solo *preoccupato*.....

Negli ultime settimane sta accadendo una cosa importante, i bond che avevano accompagnato questa fase di rialzo delle borse, hanno smesso di salire e stanno scendendo in picchiata (sotto S&P500 e Tbond a 10 anni)

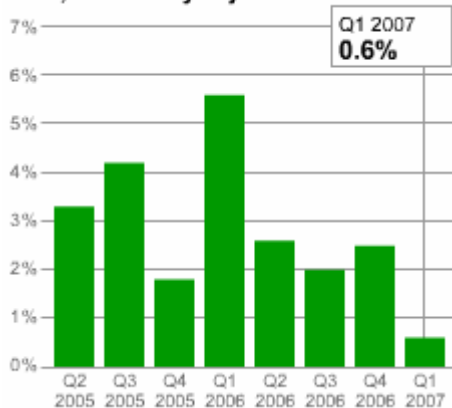


Questo non è un buon segnale e prelude forse ad un cambiamento anche per il mercato azionario che come sappiamo è su un massimo ciclico importante

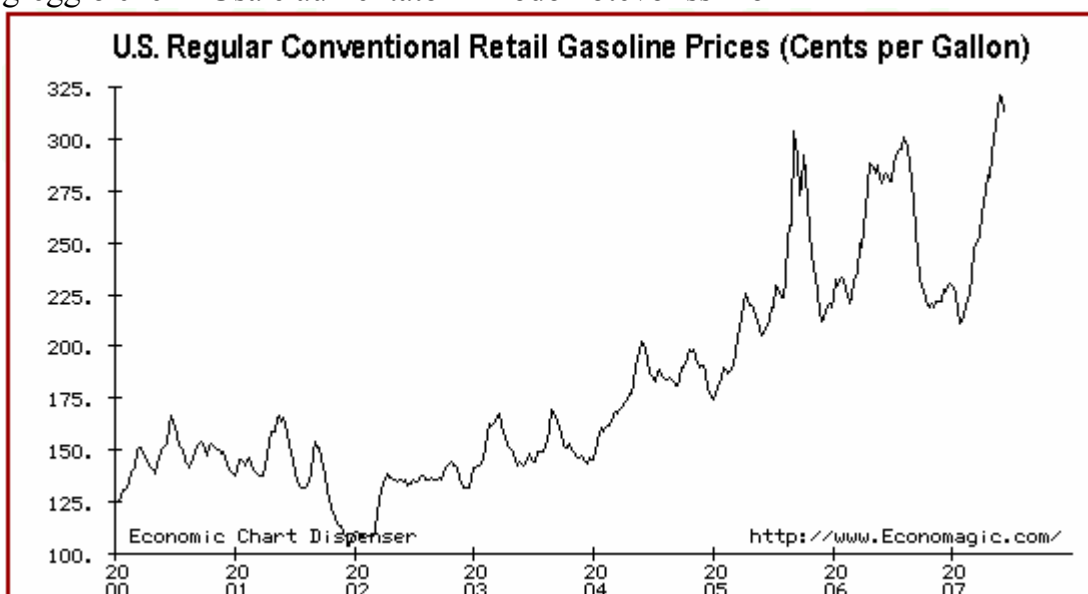


I segnali che arrivano dall'economia reale vanno nella direzione che avevamo anticipato anche nelle altre settimane, è sempre più probabile una recessione nei prossimi mesi, scatenata dai dati in caduta libera sul Pil Usa

GDP, seasonally adjusted annual rate



che ha come concausa importante anche il prezzo del greggio che in Usa è aumentato in modo notevolissimo



Ultimamente oltre all'hedge fund Amaranth crollato pochi mesi fa, oggi abbiamo notizia che due fondi di Bear Stearns che sono collassati con i mutui subprime, quelli concessi anche ai cattivi pagatori. Tanto per dare un'idea avevano un capitale di 1,5 mld e erano esposti per 25 mld avendo preso a prestito la differenza ed erano interamente esposti in questo settore in crisi. Calcolando che ci sono decine di migliaia di hedge funds così vedete voi su quale pericoloso sentiero stiamo camminando bendati e con a destra e sinistra un enorme strapiombo!!!

Le vendite al dettaglio sono in caduta libera in Italia in termini nominali dello 1,1% ma in termini reali di oltre il 3-4 %, consumi 0 anche in Germania, Giappone e udite udite anche in America. Le condizioni non sono certo positive per il prossimo futuro. Ovviamente rimane sempre l'incognita di cosa appronteranno gli apprendisti stregoni (Bernanke&C) per fronteggiare gli eventi....

That's all folks